

Codice A1813C

D.D. 22 maggio 2025, n. 1026

**R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.. Concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Torrente Orco, nei Comuni di Lusigliè e San Giorgio, e del torrente Fisca nei Comuni di San Francesco al Campo e Lombardore. Pratica : TO.CB 120/2024 Richiedente: La Canavera legnami di Possio Anna (Codice soggetto 392569 ) Dep..**



**ATTO DD 1026/A1800A/2025**

**DEL 22/05/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904, L.R. n 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i..  
Concessione demaniale breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Torrente Orco, nei Comuni di Lusigliè e San Giorgio, e del torrente Fisca nei Comuni di San Francesco al Campo e Lombardore.  
Pratica : TO.CB 120/2024  
Richiedente: La Canavera legnami di Possio Anna (Codice soggetto 392569 )  
Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 5.001,00 (Cap. 64730/2025) e Impegno di Euro 5.001,00 (Cap. 442030/2025).

In data 26/11/2024 con nota protocollo regionale n.55974/2024 la ditta La Canavera Legnami di Possio Anna (CF PSSNNA71E71E445A/P.IVA 10020350012) con sede in via Lombardore 4/5, San Francesco al Campo (TO) cap 10070 ha presentato la richiesta di concessione breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del Torrente Orco, nei Comuni di Lusigliè e San Giorgio, e del torrente Fisca nei Comuni di San Francesco al Campo e Lombardore come indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali costituiti da:

- Progetto di taglio
- Cartografia della viabilità e dell'accessibilità, carta forestale e fasce PAI (T. Orco e Fisca)
- Cartografia Catastale e della ripresa (T. Orco e Fisca)

redatti dal Dott. For. Antonio Bagnato iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della prov. di Torino al n. 579.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a **€. 50,00** a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile **368/2024** sul capitolo 31225 in data 26/11/2024.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed è stato dato avvio al procedimento amministrativo a far data dal giorno 26/11/2024.

In data 05/03/2025, protocollo in ingresso n. 09433/2025, sono state ricevute integrazioni spontanee, costituite dall'aggiornamento del progetto di taglio e della cartografia.

L'area richiesta, ricadente nel foglio 8 del comune di Lusigliè, di superficie pari a 2,87 ha è già oggetto di altro provvedimento e non può essere oggetto di concessione, pertanto viene esclusa dal presente provvedimento.

Gli interventi proposti hanno lo scopo di recuperare le caratteristiche vegetazionali tipiche delle aree perifluviali, attivando le dinamiche naturali che possano portare all'affermazione delle formazioni forestali potenziali, migliorando le caratteristiche idromorfologiche dell'area attenendosi alla normativa vigente e, in particolare, facendo riferimento alle norme previste dal PAI e dal regolamento forestale piemontese per la gestione dei boschi ripariali e delle aree di pertinenza dei corpi idrici.

A norma di regolamento, le aree di pertinenza dei corpi idrici sono definite come le zone comprese nella Fascia A del PAI, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche e quelli inseriti a catasto a nome dello Stato come "beni demaniali-ramo acque"; in tali situazioni si procede tramite i seguenti criteri d'intervento:

Taglio in alveo inciso: In questa fascia il taglio è assimilato ad una ceduzione per ringiovanire le piante presenti in alveo così da garantire una maggiore flessibilità dei fusti riducendo la resistenza alla corrente e favorendo pertanto un rapido deflusso delle acque. Gli arbusti possono essere rilasciati purché di dimensioni contenute (altezza massima 1,5 m). Le piante abbattute dovranno essere recuperate con verricello su trattore e accatastate lungo una via di esbosco o trasporto accessibile a camion o a trattore con rimorchio pronte per essere esboscate o trasportate. In fascia A non dovranno essere rilasciate cataste a causa del grave rischio di fluitazione in caso di piena ordinaria.

Taglio in fascia A entro i 10 m dal ciglio di sponda: In questo caso si opererà per un diradamento selettivo con l'obiettivo di eliminare le piante instabili ed in pericolo di fluitazione libera in caso di piena, eliminando in particolare gli alberi pendenti, morti, erosi al piede, con difetti da ferite o carie al fusto tali da comprometterne la stabilità. Per la valorizzazione delle cenosi forestali tipiche dell'area caratterizzate da specie autoctone, si prevede anche il taglio delle specie alloctone cercando di mantenere una copertura elevata, pari al 40%, per inibirne lo sviluppo. Al contrario, nel caso di specie esotiche non presenti o sporadiche, con abbondanza di salici, pioppi e ontani, specie tipicamente poco longeve ed esigenti di luce, l'intensità dell'intervento potrà raggiungere valori di ripresa più elevati per garantire un'adeguata illuminazione al suolo che stimoli l'emissione di nuovi ricacci dalle ceppaie, rilasciando comunque una copertura minima del 20%.

Taglio in fascia A oltre i 10 m dal ciglio di sponda Superati i 10 m dal ciglio di sponda, area interessata solo periodicamente da eventi di piena, la gestione segue le norme presenti nel Regolamento forestale e in particolare si effettuerà un diradamento selettivo principalmente a carico delle piante instabili e delle specie esotiche, con liberazione dei portaseme e del novellame delle specie autoctone a legno duro eventualmente presenti. Ai fini del mantenimento e dell'incremento della biodiversità dei boschi presi in esame, verranno individuate e contrassegnate per l'invecchiamento indefinito quattro piante vive e mature ogni ettaro d'intervento in questa fascia.

Per determinare i volumi della biomassa oggetto di canone sono stati calcolati i valori ad ettaro partendo dai dati di numerose aree di saggio distribuite lungo il torrente Orco ed il Torrente Fisca. Per quanto concerne il calcolo del canone di concessione, si è fatto riferimento al valore delle piante

proposto con Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 18-2517. Considerando le finalità dell'intervento e le specie maggiormente presenti, il taglio si concentrerà su pioppi, salici e robinie con la maggioranza dei diametri sopra i 15 cm; l'accessibilità è stata valutata con la metodologia utilizzata per il calcolo della ripresa dendrometrica, collegando ogni porzione dell'area d'intervento al corrispondente livello di accessibilità sulla base di rilievi in campo e fotointerpretazione.

Sulla base dei dati ricavabili dalla relazione tecnica allegata alla istanza, applicando i parametri adottati, il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere pari a:

### Torrente ORCO

| comune      | foglio | accessibilità | ettari      | massa<br>Ritraibile<br>(mc) | massa<br>Ritraibile<br>(q) | €/q    | spesa             |
|-------------|--------|---------------|-------------|-----------------------------|----------------------------|--------|-------------------|
| Lusiglie'   | 8      | DIFFICILE     | 0,39        | 7,8                         | 54,6                       | € 0,15 | € 8,19            |
| Lusiglie'   | 8      | DIFFICILE     | 0,35        | 12,25                       | 85,75                      | € 0,15 | € 12,86           |
| Lusiglie'   | 8      | MEDIA         | 2,5         | 87,5                        | 612,5                      | € 0,55 | € 336,88          |
| Lusiglie'   | 8      | MEDIA         | 1,76        | 35,2                        | 246,4                      | € 0,55 | € 135,52          |
| Lusiglie'   | 8      | MEDIA         | 0,23        | 8,05                        | 56,35                      | € 0,55 | € 30,99           |
| Lusiglie'   | 8      | FACILE        | 0,52        | 31,2                        | 218,4                      | € 0,85 | € 185,64          |
| San giorgio | 18     | MEDIA         | 4,14        | 144,9                       | 1014,3                     | € 0,55 | € 557,87          |
|             |        |               | <b>9,89</b> | <b>326,9</b>                | <b>2288,3</b>              |        | <b>€ 1.267,95</b> |

### Torrente FISCA

| comune       | foglio | accessibilità | ettari | massa<br>Ritraibile<br>(mc) | massa<br>Ritraibile<br>(q) | €/q    | spesa    |
|--------------|--------|---------------|--------|-----------------------------|----------------------------|--------|----------|
| S. Francesco | 4      | DIFFICILE     | 1,55   | 65,1                        | 455,7                      | € 0,65 | € 296,21 |
| S. Francesco | 5      | DIFFICILE     | 0,96   | 40,32                       | 282,24                     | € 0,65 | € 183,46 |
| S. Francesco | 6      | DIFFICILE     | 2,78   | 116,76                      | 817,32                     | € 0,65 | € 531,26 |
| S. Francesco | 4      | MEDIA         | 1,1    | 46,2                        | 323,4                      | € 1,40 | € 452,76 |
| S. Francesco | 5      | DIFFICILE     | 1,04   | 43,68                       | 305,76                     | € 0,65 | € 198,74 |
| S. Francesco | 7      | DIFFICILE     | 0,54   | 22,68                       | 158,76                     | € 0,65 | € 103,19 |
| Lombardore   | 12     | FACILE        | 0,51   | 21,42                       | 149,94                     | € 1,90 | € 284,89 |
| Lombardore   | 12     | DIFFICILE     | 0,8    | 33,6                        | 235,2                      | € 0,65 | € 152,88 |
| Lombardore   | 12     | FACILE        | 0,24   | 10,08                       | 70,56                      | € 1,90 | € 134,06 |
| Lombardore   | 11     | DIFFICILE     | 0,99   | 41,58                       | 291,06                     | € 0,65 | € 189,19 |
| Lombardore   | 1      | DIFFICILE     | 1,78   | 74,76                       | 523,32                     | € 0,65 | € 340,16 |

|            |    |           |              |               |                |        |                   |
|------------|----|-----------|--------------|---------------|----------------|--------|-------------------|
| Lombardore | 19 | MEDIA     | 0,69         | 28,98         | 202,86         | € 1,40 | € 2840            |
| Lombardore | 2  | DIFFICILE | 1,36         | 57,12         | 399,84         | € 0,65 | € 39,90           |
| Lombardore | 11 | DIFFICILE | 0,46         | 19,32         | 135,24         | € 0,65 | € 87,91           |
| Lombardore | 12 | MEDIA     | 0,57         | 23,94         | 167,58         | € 1,40 | € 23461           |
|            |    |           | <b>15,37</b> | <b>645,54</b> | <b>4518,78</b> |        | <b>€ 3.733,22</b> |

**TOTALI** **25,26** **972,44** **6807,08** **€ 5.001,17**

Complessivamente l'intervento si svilupperà su circa 24,8 ha.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria e che l'intervento proposto, sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente, è possibile rilasciare autorizzazione idraulica e concessione demaniale breve per il taglio piante sulle aree demaniali del Torrente Orco, nei Comuni di Lusigliè e San Giorgio, e del torrente Fisca nei Comuni di San Francesco al Campo e Lombardore. TO.CB. 120/2024.

Il canone è determinato in **Euro 5.001,00** (cinquemilauno/00), ai sensi della tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale e la cauzione nell'esercizio 2025, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il richiedente (Codice soggetto 392569) deve corrispondere l'importo totale di Euro 10.002,00 (Euro diecimiladue/00), di cui:

- Euro 5.001,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- Euro 5.001,00 a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di **Euro 5.001,00** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, dovuti da La Canavera Legnami di Possio Anna (Codice soggetto 392569).
- di impegnare, a favore di La Canavera legnami di Possio Anna (Codice soggetto 392569) la somma di Euro **Euro 5.001,00** sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento;
- l'importo di **Euro 5.001,00** dovuto a titolo di canone demaniale verrà incassato sull'accertamento

n. **410/2025** del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, (Codice Beneficiario n. 128705);

- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi **Euro 10.002,00** riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte da La Canavera legnami di Possio Anna (Codice soggetto 392569 ) di cui **Euro 5.001,00** a titolo di deposito cauzionale ed **Euro 5.001,00** a titolo di canone demaniale, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la **D.D. n. 2700/A1801B/2024**, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

A La Canavera legnami di Possio Anna (Codice soggetto 392569 ) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;

- Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) e s.m.i.;
- D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- art.17 e 18 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)";
- Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16.07.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;
- legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la ditta La Canavera Legnami di Possio Anna all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate.

di assentire alla ditta La Canavera Legnami di Possio Anna, la concessione breve Fascicolo To.CB 120/2024 il taglio delle piante site lungo le sponde e nelle aree demaniali del Torrente Orco, nei

Comuni di Lusigliè e San Giorgio, e del torrente Fisca nei Comuni di San Francesco al Campo e Lombardore, per una superficie di 25,26 ha, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza e fatta esclusione per l'area di 2,87 ha sita nel foglio 8 del Comune di Lusigliè.

L'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza:

- a. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;
- b. l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- c. eventuali guadi provvisori, anche senza la realizzazione di opere, dovranno essere oggetto di specifica istanza;
- d. è consentito l'accesso all'area con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale, impiegando la viabilità di accesso esistente e quella di nuova apertura indicata in progetto. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;
- e. le piste di esbosco temporaneo di nuova realizzazione non dovranno comportare la movimentazione di materiale litoide o causare variazioni all'altimetria dei luoghi. Dovranno inoltre essere prontamente dismesse al termine delle lavorazioni provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi;
- f. secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;
- g. è fatto assoluto divieto di:
  - asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
  - depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
  - rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;
- h. in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;
- i. in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- j. in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere culturale;

- k. in base all'art. 37 bis del Regolamento Forestale gli interventi di manutenzione idraulica , effettuati nelle zone comprese nella fascia A del PAI o nelle zone comprese entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda per i corsi d'acqua individuati come demaniali sulle mappe catastali, sono soggetti unicamente alle disposizioni di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e all'articolo 29 delle Norme di attuazione del PAI. Tali interventi, ai sensi dell'art. 13 del D.P.G.R. 16/12/2022 n.10/R, non sono soggetti al pagamento del canone. Per gli interventi di cui al comma 1 del citato articolo è consentita la ceduzione senza rilascio di matricine;
- l. la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica. Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.
- m. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- n. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- o. il concessionario dovrà richiedere la pertinente autorizzazione forestale all'intervento selvicolturale;
- p. l'intervento dovrà essere eseguito da un'impresa regolarmente iscritta all'albo delle imprese forestali del Piemonte;
- q. Prima dell'inizio delle lavorazioni il concessionario dovrà comunicare al settore scrivente il nominativo dell'impresa esecutrice e del direttore dei lavori.

**di accertare** l'importo di **Euro 5.001,00** dovuto dalla La Canavera legnami di Possio Anna (Codice soggetto 392569 ) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale e la cauzione nell'esercizio 2025, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

**di impegnare** l'importo di **Euro 5.001,00** a favore La Canavera legnami di Possio Anna (Codice soggetto 392569 ) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

**di incassare** la somma di **Euro 5.001,00** dovuta da La Canavera Legnami di Possio Anna (Codice soggetto 392569 ), a titolo di canone demaniale sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (cod. n. 128705);

di dare atto che l'importo di Euro **€. 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data 26/11/2024.

La concessione breve codice TO.CB.120/2024 assentita con il presente provvedimento ha durata di mesi 12 (dodici) dalla data del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

Sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

Il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

Il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

- a. comunicazione di inizio dei lavori;
- b. comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori  
Dott. For. Roberto Cagna  
Geom. Carlo Fiore  
Dott.ssa Antonella Carrer

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL  
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio